

da quel suono fatale in piazza a s. Marco, finchè il rumore a poco a poco dissipasi, e va da ultimo a perdersi e muore nello splendido veglione della Fenice, dove il carnovale ribelle tuttora dibattesi, e per qualche istante ancora contrasta alla nemica l' impero.

IX.

IL PRIMO DI' DI QUARESIMA.

L'è andà, l'è andà: il carnovale è finito, il tempo della pazza gioia è cessato, e l' augusta cerimonia di questo giorno ci volge a gravi pensieri. Quale istruttivo contrasto per chi seguì ieri la folla nella piazza tumultuante, ed ora entra le sacre soglie del tempio! Ivi primo il pio sacerdote si prostra a piè dell' altare e primo sulla fronte riceve la profetica cenere: segue indi il popolo, che a' suoi piè s' inginocchia e raccoglie dalla sua bocca il grande avvertimento da lui stesso prima già avuto; tutte le fronti sono segnate dalla medesima polvere, tutti gli orgogli umiliati, tutti i gradi confusi; il ricco ed il povero, il dotto e l' artiere, la povera donna nel modesto grembiule e la matrona solenne, il padrone ed il servo, tutti odon del pari la grave sentenza: tutti sono di polvere ed in polvere ritorneranno. Dopo aver intese le auguste parole